



OINOSVIVEREDIVINO.IT – 17 GIUGNO 2021

Cantine Settesoli: il futuro nella cooperazione sostenibile

Famiglie, economia circolare e ambiente, i punti di forza del modello di sviluppo di Cantine Settesoli



La **terra** come motore che genera **cultura**, che a sua volta genera **valore**: il circolo virtuoso di **Cantine Settesoli**, a 62 anni dalla sua nascita, porta oggi frutti maturi. La cooperativa siciliana parte dalle sfide di **virtuosismo ambientale** e **responsabilità sociale** per scrivere una nuova pagina della sua storia. Un progetto a lungo termine, in cui l'**economia circolare** e l'**attenzione al territorio** avranno un ruolo sempre più importante.

Nata nel **1958** dall'intuizione di un gruppo di viticoltori menfitani, Cantine Settesoli fin da subito non fu solo una **cooperativa** a cui conferire l'uva ma un'**organizzazione** che trasformava il prodotto in un bene di maggiore valore economico: il vino. L'indotto creato sul territorio menfitano si è sviluppato negli anni, fino a dare vita ad una vera **economia** parallela perfettamente **integrata con il territorio** e nella **produzione vinicola**: dalla vendita di sfuso si passò, nel 1974, a confezionare parte della produzione, con i primi vini in bottiglia esportati anche all'estero, sotto la guida dell'allora presidente Diego Planeta.

1999: Nasce Mandrarossa

L'evoluzione successiva è datata 1999, anno di nascita del marchio **Mandrarossa**: oggi pluripremiato top brand di Cantine Settesoli rivolto esclusivamente al canale distributivo Horeca e molto legato alla sperimentazione, attentissimo alla **gestione del vigneto** e alla **qualità dell'uva**, figlio della selezione di 500 ha su 6000 ettari di coltivazioni.

“Abbiamo una nuova cantina dedicata esclusivamente a Mandrarossa – dichiara Giuseppe Bursi, Presidente di Cantine Settesoli dal dicembre 2017 - un edificio sostenibile e ben inserito nel contesto ambientale che ci permette di alzare la percezione del nostro brand. Vogliamo smentire il

luogo comune per cui una cooperativa non può fare vini di qualità: non solo siamo convinti del contrario, lo vogliamo dimostrare. Siamo una delle più importanti cooperative vinicole europee, con export in oltre 40 paesi nel mondo, fra cui Stati Uniti e Giappone, garantiamo al consumatore un livello qualitativo elevato al giusto prezzo”.

L'economia circolare e lo sviluppo sostenibile

Cantine Settesoli produce vini di qualità dalla forte **identità territoriale**, anche biologici, e costituisce un modello di **gestione etica** della cantina intesa come **comunità**, punto di riferimento economico e sociale di un intero territorio. Si può parlare di **sostenibilità a 360°**: grazie alla cooperativa, 5000 famiglie dislocate su nove comuni e tre province possono lavorare con la prospettiva di un futuro più roseo. Nella cooperativa, il concetto di sviluppo sostenibile è un'introduzione culturale che va accettata, condivisa in ogni suo aspetto e praticata da ogni socio, a partire proprio dalla gestione agricola del territorio.

Le nuove tecniche di gestione del lavoro in vigna – come la **lotta integrata**, la **potatura conservativa** con il metodo Simonit & Sirch – e l'impiego di risorse locali (98% del totale) sono fondamentali per valorizzare al massimo la qualità dell'uva, nel rispetto dell'ambiente. Sulla base dei dati raccolti nei vigneti da EnoGis – sistema agronomico computerizzato con capannine meteorologiche – ai soci vengono diramati bollettini settimanali per compiere specifiche operazioni laddove sussistono le condizioni; è così possibile monitorare gli attacchi di peronospora, avvantaggiarsi in caso di fenomeni climatici critici, controllare le vendemmiatrici e la loro velocità.

Il biologico, un cambiamento culturale per il futuro

Apripista del biologico e **prima cantina cooperativa** ad aver ottenuto il riconoscimento **Viva**, la certificazione di sostenibilità del vino, Cantine Settesoli è stata fra le prime realtà che hanno aderito a British Retail Consortium ed EU Organic. Di 6000 ettari complessivi, ben **908** sono a **conduzione biologica**, numeri che testimoniano la crescente consapevolezza e attenzione dei produttori che rinunciano ai prodotti sistemici e di sintesi. Da un lavoro incessante in questa direzione è nata **Jum-mare**, una linea di vini esclusivamente biologici. L'assistenza agronomica e tecnica raggiunge in modo capillare tutti i **140 soci in conduzione biologica**, potenziando la rete di competenze con ben **cinque agronomi** a loro volta supportati da una consulenza esterna.